



BANDO PER SOSTEGNO AI PROCESSI DI BREVETTAZIONE¹

Bando aperto dal 18/02/2014
Stanziamiento: € 40.000

TITOLO I INFORMAZIONI GENERALI

Articolo 1 – Finalità

1. La CCIAA di Pisa intende continuare a sostenere anche per il 2014 i processi di brevettazione per favorire i processi di innovazione delle Micro, Piccole e Medie imprese della provincia di Pisa secondo due linee di intervento:

LINEA A) Internazionalizzazione di brevetti e disegni e modelli.

L'intento è quello di accrescere e stimolare la propensione a tutelare anche all'estero le innovazioni introdotte nei propri prodotti e processi, ritenute fattori determinanti per l'acquisizione di un rilevante vantaggio competitivo sui mercati internazionali.

LINEA B) "Brevetti Verdi"

L'intento è quello di stimolare la cultura dell'innovazione delle imprese pisane in un settore emergente dell'economia mondiale quale quello del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili.

2. I contributi oggetto del presente bando sono concessi secondo l'ordine cronologico di completamento delle domande, ai sensi dell'articolo 9 del presente bando, in base alla disponibilità del bilancio camerale e fino ad esaurimento fondi.

Articolo 2 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione

1. Sono ammesse ai contributi del presente bando le imprese che, al momento della presentazione della domanda:

- abbiano sede legale e/o unità locale nella provincia di Pisa e siano attive alla data di presentazione della domanda;
- siano iscritte al Registro Imprese ed in regola con la denuncia di inizio attività al Rea della Camera di Commercio Pisa;
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale² e con gli altri pagamenti nei confronti della Camera di Commercio e delle sue Aziende Speciali ;
- non versino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria); non siano soggette o abbiano in corso procedure di scioglimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente .

I soggetti beneficiari non dovranno inoltre aver conseguito o conseguire, per il tramite del presente bando, contributi in misura superiore a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti *de minimis* Regolamento CE n. 1407/2013. Sono escluse dai benefici del presente bando le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli, di cui all'allegato I del trattato CE, nonché le imprese appartenenti ai settori della pesca, dell'acquacoltura e del settore carboniero.

¹ Approvato con Delibera di Giunta n. 5 del 07/02/2014.

² Si consiglia di verificare la propria posizione con l'ufficio del diritto annuale prima di presentare la domanda.



2. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre concesse allo stesso titolo e per le stesse finalità dallo Stato e da altri Enti Pubblici.
4. Ai fini del presente bando è considerato soggetto beneficiario l'impresa intestataria dei documenti di spesa relativi a domande di brevetto o registrazione.

Articolo 3 - Iniziative ammesse a contributo

1. Per la linea A – Internazionalizzazione dei brevetti:

Sono agevolabili iniziative che abbiano come obiettivo finale quello di far ottenere all'impresa:

- a. brevetti europei presso l'ufficio brevetti di Monaco (Germania) ai sensi della "Convenzione del brevetto Europeo – Monaco di Baviera" del 5 ottobre 1973;
- b. brevetti internazionali PCT (Patent Cooperation Treaty) presso la sede di Ginevra dell'OMPI ai sensi della "Convenzione di Washington" del 1970;
- c. brevetti "nazionali" depositati in paesi esteri;
- d. registrazione di modelli o disegni presso la sede di Alicante dell'UAMI ai sensi del Regolamento (CE) n. 6/2002 del Consiglio, del 12 dicembre 2001, su disegni e modelli comunitari;
- e. registrazione di modelli o disegni presso la sede di Ginevra dell'OMPI ai sensi dell'"Hague System for the international registration of industrial designs";
- f. registrazioni di modelli o disegni "nazionali" depositati in paesi esteri.

Non sono ammesse domande di finanziamento relative a procedure di brevetto, per le quali sono stati concessi contributi per i medesimi paesi seppure per diverse voci di spesa, dalla Camera di Commercio di Pisa nelle edizioni precedenti del bando, mentre è possibile presentare domanda su bandi successivi per la presentazione su paesi diversi.

Per la linea B – "Brevetti Verdi"

Sono agevolabili iniziative che abbiano come obiettivo finale anche il deposito in Italia:

- a. di brevetto di invenzione
 - b. di modello di utilità
- Purché rientrino nelle categorie dell'IPC Green Inventory

2. Per ambedue le linee di intervento sono escluse le spese relative alla progettazione, sviluppo e prototipazione dell'oggetto del brevetto/modello, come pure escluse sono le spese relative al mantenimento in vita del brevetto/modello stesso.

Articolo 4 – Spese Ammissibili

1. Costi amministrativi (tasse, diritti, imposte di bollo da sostenersi in relazione all'ottenimento di brevetti di cui all'elenco dell'art.3);
2. Spese per traduzioni e consulenze prestate da consulenti in proprietà industriale iscritti, se dovuto e previsto dalla legge, negli appositi albi professionali, solo se inerenti alle procedure di deposito di domande di brevetto di cui all'art. 3;
3. Costi per ricerche di anteriorità e/o novità riferite all'oggetto delle domande di brevetto e di registrazione.

Art. 5 - Misura del contributo

L'intervento della Camera di Commercio consiste in un contributo in conto esercizio pari al 50% delle spese di cui all'art.4; tale contributo non può superare l'importo di € 4.000,00.



Articolo 6 – Modalità e termine di presentazione della domanda

1. Le richieste di contributo potranno pervenire alla Camera di Commercio di Pisa nell'arco dell'anno, **comunque entro il 30 novembre 2014**, utilizzando l'apposito modulo di domanda e gli altri allegati al presente Bando, compilati in tutte le sue parti.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa candidata, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000.

In coerenza con l'art. 5 bis del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione digitale), le domande, potranno essere spedite all'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata) cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it;

- 1) tramite PEC dell'impresa richiedente e firmate digitalmente dal/i legali rappresentanti;
- 2) tramite PEC dell'impresa richiedente con allegata la documentazione prevista dal bando firmata e scannerizzata assieme al documento di identità di firmatario in corso di validità;
- 3) tramite PEC di un intermediario purché firmate digitalmente dal/i legali rappresentanti;

Nell'oggetto della PEC adottata per l'invio, riportare la dicitura: “Bando Sostegno Brevettazione 2014”.

Ciascuna impresa, successivamente alla data di pubblicazione del bando, può inviare una sola richiesta relativamente ad una sola domanda di brevetto o di registrazione di modello o disegno presentando idonea **documentazione di spesa sostenuta nel 2014**.

2. Alla domanda devono essere allegate:
 - a. **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi della normativa vigente in materia (art.47 del D.P.R. 445/2000), resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente l'elenco delle fatture quietanziate e degli altri documenti di spesa riferiti al brevetto o modello o disegno depositato, o con tutti i dati per la loro individuazione e con allegate le fotocopie degli atti suddetti.
 - b. **Copia conforme all'originale o ricevuta dell'avvenuto deposito delle domande** di brevetto europeo – internazionale – nazionale estero, ovvero delle domande di registrazione di modelli o disegni a livello comunitario, internazionale o nazionale estero, oggetto della richiesta di contributo o idonea documentazione che dimostri l'avvenuto deposito di cui all'art. 3;
 - c. **Dichiarazione di non avere chiesto per la stessa iniziativa altro pubblico contributo** (anche di fonte comunitaria) sia pure per il tramite di Enti privati;
 - d. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai fini della concessione di “Aiuti Stato nell'ambito del regime de minimis”** (art. 19, art. 46 e art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445), resa sull'apposito modulo predisposto dalla Camera, sottoscritta dal titolare o rappresentante legale dell'impresa.
 - e. **Per la linea di contributo “B – Brevetti Verdi”, il modulo di domanda contiene la dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'indicazione della classe IPC**, che deve rientrare in una delle classi elencate nella “IPC green inventory” stilata sulla base delle indicazioni fornite da United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC), che forma parte integrante del presente bando e che può essere consultata all'indirizzo <http://www.wipo.int/classifications/ipc/en/est/>
 - f. **Fotocopia – leggibile e ben visibile - del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente.**
3. La domanda di ammissione al contributo, firmata dal legale rappresentante, e redatta secondo l'apposito modulo deve contenere:
 - a) le generalità, natura giuridica, sede, numero di codice fiscale/partita IVA ed il codice IBAN dell'impresa richiedente;



- b) la disponibilità a fornire tutti gli elementi informativi e di valutazione, nonché la documentazione, che si rendesse necessario acquisire in sede di istruttoria, sotto pena di inammissibilità della domanda al finanziamento richiesto;
- c) l'impegno del richiedente a presentare tempestivamente, su richiesta della Camera, la documentazione giustificativa delle affermazioni o dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda;

TITOLO II PROCEDIMENTO

Articolo 7 - Avvio del procedimento

1. Ai sensi della L. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al dott. Luciano Di Legge, titolare di P.O. del Servizio Regolazione del Mercato – Area Anagrafico- Certificativa e Regolazione del Mercato della Camera di Commercio di Pisa.
2. L'inizio del procedimento coincide con la data di “ricevuta di avvenuta consegna” della domanda inviata dal sistema alla PEC del mittente.
3. L'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti è quello del titolare di P.O. del Servizio Regolazione del Mercato – Area Anagrafico- Certificativa e Regolazione del Mercato della Camera di Commercio di Pisa. Il referente operativo al quale chiedere informazioni sullo stato dell'istruttoria è: dr.ssa Roberta Tigli (tel. 050-512227 – fax 050-512297 – e-mail brevetti@pi.camcom.it).

Articolo 8 – Istruttoria della domanda, concessione ed erogazione del contributo

1. Pervenuta la documentazione di cui all'articolo 6, dopo averne verificato la completezza ed il contenuto il Responsabile del procedimento propone al Dirigente Area Anagrafico-Certificativa e Regolazione del Mercato della Camera di Commercio di Pisa l'adozione del provvedimento di concessione e liquidazione del contributo.
2. La qualificazione di “tecnologia innovativa correlata al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili” viene valutata sulla base della corrispondenza della classificazione internazionale della classe dichiarata sotto la responsabilità del richiedente, all'elenco “IPC green inventory” pubblicato al link <http://www.wipo.int/classifications/ipc/en/est/index.html>, la cui versione, del gennaio 2014, è allegata al presente bando.
3. Qualora dalla dichiarazione di cui all'Allegato apposito risulti che l'impresa interessata abbia già ottenuto agevolazioni “de minimis” che sommate al contributo concesso ai sensi del presente regolamento superino i massimali previsti dal Regolamento 1407/2013 (artt. 3 e 5), il contributo concesso è revocato.
4. Allorché in caso di esaurimento dei fondi disponibili più domande rechino la stessa data di arrivo/inizio procedimento, i contributi saranno ridotti con criterio proporzionale.

Articolo 9 - Integrazione della domanda

1. Qualora la documentazione presentata sia incompleta, il responsabile del procedimento richiederà a mezzo pec le integrazioni necessarie. La richiesta sospende i termini di decorrenza previsti per la conclusione del procedimento. La documentazione prevista dovrà essere fornita, con le medesime modalità previste all'art. 6, entro 15 giorni solari dalla richiesta, pena la decadenza della domanda di contributo.



2. In caso di irregolarità non sanabile il responsabile del procedimento, prima dell'adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente, a mezzo pec, i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda. Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, l'istante ha il diritto di presentare per iscritto, con le medesime modalità previste all'art.6, le proprie osservazioni. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 10 giorni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.
3. Fino a quando la domanda non è integrata in tutte le parti richieste, la relativa istruttoria resta sospesa.

Articolo 10 - Conclusione del procedimento

Il procedimento si conclude entro 30 giorni dalla data di avvio dello stesso, fatta salva la sospensione del termine per l'integrazione della domanda.

Articolo 11 – Normativa comunitaria (Regime “de minimis”)

I contributi sono concessi in base al regime de *minimis* (Regolamento CE n° 1407/2013³); restano esclusi dal presente bando i settori di cui all'allegato I del trattato CE soggetti a notifica in base alla normativa comunitaria.

I contributi vengono concessi in *regime de minimis* secondo il Regolamento n. 1407/2013, pertanto le imprese beneficiarie non dovranno aver conseguito o conseguire, per il tramite del presente bando, contributi in misura superiore a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti *de minimis* in base ad uno o più dei seguenti regolamenti:

- Regolamento 1407/2013
- Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012
- Regolamento n. 875/2007
- Regolamento n. 1408/2013
- Regolamento n. 1535/2007

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “*de minimis*”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “*de minimis*” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

³ la normativa europea stabilisce, in via generale, che gli aiuti di Stato per le imprese non sono ammissibili perché possono alterare la concorrenza nel mercato unico.

Sono previste alcune eccezioni subordinate al fatto che gli Stati membri siano tenuti a notificare i programmi di aiuti alla Commissione ed a riceverne esplicita autorizzazione.

Poiché la libera concorrenza, a livello comunitario, non può peraltro essere minacciata da aiuti di ridotta entità, la Commissione U.E. ha introdotto una soglia minima sotto la quale gli Stati sono liberi di concedere aiuti senza previa notificazione. Tale regola prende il nome di “*de minimis*”. La normativa sugli “*Aiuti de minimis*” per i settori extra agricoli è regolata dal Regolamento della Commissione della Commissione Europea n. 1407/2013.

Questo Regolamento stabilisce che le imprese possano ricevere Aiuti di Stato per un importo massimo non superiore a € 200.000 in un periodo di tre esercizi finanziari. Pertanto, i beneficiari che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo “*de minimis*” sono tenuti a dichiararlo.



Articolo 12 - Norma finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia:

- al Regolamento “Nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l’attribuzione di vantaggi economici in conformità all’art. 12 legge 7 agosto 1990, n. 241”, approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 4 del 29/4/2010;
- Regolamento camerale per l’applicazione delle sanzioni amministrative in materia di diritto annuale”, approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 24 del 20/12/13;
- Regolamento disciplinante l’attività amministrativa, i procedimenti amministrativi e il diritto di accesso della Camera di Commercio di Pisa, approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 22 del 20/12/13.

Articolo 13 – Avvertenze

1. Ai sensi del D.P.R. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, la Camera di Commercio si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva.
La Camera di Commercio di Pisa ha inoltre facoltà di effettuare controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l’ottenimento dei contributi.
2. Ai sensi del D. Lgs. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di bando e per la comunicazione di eventuali iniziative istituzionali della Camera di Commercio di Pisa.
Tali dati saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l’ausilio di sistemi informatici (ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alla banca dati dei contributi pubblici tenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico), nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l’attività dell’Ente.
Ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 33/2013, gli atti di concessione di contributi alle imprese sono soggetti a pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio di Pisa.
Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa con sede in Piazza V. Emanuele II, 2 – Pisa.

Articolo 14 – Risoluzione delle controversie

Qualsiasi controversia concernente il presente bando o collegata allo stesso sarà sottoposta a mediazione secondo le procedure previste dal Regolamento di Mediazione della Camera di Commercio I.A.A. di Lucca.